

Iniziative in onore della B. Vergine Addolorata

Maria accanto alla Croce:
la grande custode della speranza



DOMENICA 15 SETTEMBRE

Solennità della B. Vergine Addolorata

ore 08.00 Celebrazione delle Lodi

ore 10.00 Eucaristia presieduta da don Damiano Furini, vicario generale
canti eseguiti dal Coro Antica Abbazia di Gavello (RO)

21 settembre - Matteo il pubblicano

Matteo è identificato con l'appellativo "pubblicano", termine carico di conseguenze negative e socialmente rilevanti. Il disprezzo per i pubblicani, ai tempi di Gesù, era molto ben radicato: erano esattori di tasse, e non si detestava qualcuno soltanto perché lavora in quella che oggi chiameremmo intendenza di finanza. Ma gli ebrei, all'epoca, non pagavano le tasse a un loro Stato sovrano e libero, bensì agli occupanti Romani; in pratica, si trattava di finanziare chi li opprimeva. E guardavano all'esattore come a un detestabile collaborazionista. Matteo fa questo mestiere in Cafarnao di Galilea. Col suo banco lì all'aperto. Gesù lo vede poco dopo aver guarito un paralitico. Lo chiama. Lui si alza di colpo, lascia tutto e lo segue. Da quel momento cessano di esistere i tributi, le finanze, i Romani. Tutto cancellato da quella parola di Gesù: "Seguimi".



CORALE PARROCCHIALE

Terminate le meritate vacanze estive, riprendono le prove della Corale Parrocchiale.

Ci vediamo **martedì 17 settembre** dalle ore 21.00 alle 22.30 in Chiesa.

Cerchiamo sempre nuove e belle voci...

...è importante allargare il gruppo perché si diffonda l'idea che il canto non è una rappresentazione riservata a pochi, ma è una elevazione a Dio di tutti.

pensaci! ... ti aspettiamo!

Sono aperte le iscrizioni per L'ANNO CATECHISTICO 2019/20

La scheda di iscrizione, reperibile presso la segreteria della canonica o scaricabile dal sito www.duomorovigo.it, dovrà essere riconsegnata, compilata in tutte le sue parti, entro il mese di settembre.

Per coloro che si iscrivono per la prima volta è obbligatorio produrre il certificato di battesimo.



DUOMO

in dialogo

Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 6 - 46100 Rovigo - tel. 0426 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it



*Rallegratevi con me,
perché ho trovato la mia pecora*

**XXIV DOMENICA DEL T.O.
15 SETTEMBRE 2019**

Lecture:

Esodo 32,7-11.13-14;

Salmo 50;

1 Lettera a Timoteo

1,12-17;

Luca 15,1-32

laPreghiera

La protesta, la critica che ti rivolgono, Gesù, è tremendamente attuale.

I devoti, i fedeli, i benpensanti, gli impegnati, i praticanti si sentono defraudati della parte di stima e di considerazione che tu dovresti riservare a loro.

Perché perdi tempo con quelli che hanno calpestato la legge di Dio, che hanno provocato scandalo, che hanno rovinato famiglie, causato sofferenze e autentici drammi? Sei forse così ingenuo e sprovveduto da sottovalutare il male che hanno compiuto e tutte le terribili conseguenze dei loro comportamenti?

Ti lasci facilmente ingannare dalla loro emozione effimera,

dal loro entusiasmo superficiale, dai loro propositi evanescenti?

Non ti accorgi che si prendono gioco di te e delle tue parole? Non ti rendi conto che, con il tuo atteggiamento, tu svaluti la fedeltà dei giusti, la loro perseveranza, il loro rispetto – talora costoso – delle leggi di Dio? La tua misericordia, dunque, sottovaluta la giustizia?

Sì, Gesù, queste osservazioni, più o meno acide e irate, tu continui a sentirle ancor oggi, ma nulla può dissuaderti dal fare come Dio.

ROBERTO LAURITA



DIO, PADRE CHE PERDONA A NOI SPETTA IL PRIMO PASSO

Nessuna pagina al mondo raggiunge come questa l'essenziale del nostro vivere con

Dio, con noi stessi, con gli altri. Un padre aveva due figli. Se ne va, un giorno, il giovane, in cerca di se stesso, in cerca di felicità, la cerca nelle cose che il denaro procura, ma le cose tutte hanno un fondo e il fondo delle cose è vuoto. Il libero principe diventa servo, a disputarsi l'amaro delle ghiande con i porci. Allora ritorna in sé, dice il racconto, chiamato da un sogno di pane (la casa di mio padre profuma di pane...) e si mette in cammino.

Non torna per amore, torna per fame. Non torna per pentimento, ma per paura della morte. Ma a Dio non importa il motivo per cui ci mettiamo in viaggio.

È sufficiente che compiamo un primo passo. L'uomo cammina, Dio corre. L'uomo si avvia, Dio è già arrivato.

Infatti: il padre, vistolo di lontano, gli corse incontro...

E lo perdona prima ancora che apra bocca. Il tempo della misericordia è l'anticipo. Si era preparato delle scuse, il ragazzo, ma il Padre perdona non con un decreto, ma con un abbraccio; non sono più tuo figlio, dice il ragazzo, e il padre lo interrompe perché vuole salvarlo proprio dal suo cuore di servo e restituirgli un cuore di figlio. Il padre è stanco di avere per casa dei servi invece che figli veri.

Il peccato dell'uomo è uno: sentirsi

schivo anziché figlio di Dio.

Il padre non domanda: dove sei stato, cosa hai fatto, da dove vieni? Chiede invece: dove sei diretto? Vuoi che ci andiamo insieme? Il territorio di Dio è il futuro.

I gesti che il padre compie sono insieme materni, paterni e regali (R. Virgili): materno è il suo perdersi a guardare la strada; paterno è il suo correre incontro da lontano; regali sono l'anello e la tunica e la grande festa.

Ciò che vuole è riconquistarsi i figli, anche nell'ultima scena, quando esce a pregare il figlio maggiore, che torna dai campi, vede la festa e non vi entra, sente la musica e non sorride. Un uomo nel cui cuore non c'era mai festa, perché si concepiva come un dipendente: «Io ho sempre ubbidito, io ho sempre detto di sì e a me neanche un capretto!»; ubbidiente e infelice perché il cuore è assente, non ama ciò che fa, alle prese con l'infelicità che deriva da un cuore di servo e non di figlio, quando invece «il segreto di una vita riuscita è amare ciò che fai, e fare ciò che ami» (Dostoevskij).

Il padre della parabola invece è immagine di un Dio scandalosamente buono, che preferisce la felicità dei suoi figli alla loro fedeltà, che non è giusto, è di più, esclusivamente amore.

Allora Dio è così? Così eccessivo, così tanto, così esagerato? Sì, il Dio in cui crediamo è così. Immensa rivelazione per cui Gesù darà la sua vita.

ERMES RONCHI

CALENDARIO LITURGICO

LUNEDÌ 16 <i>Ss. Cornelio e Cipriano</i>	Sia benedetto il Signore, che ha dato ascolto alla voce della mia supplica.	1Tm 2,1-8; Sal 27,2.7-9; Lc 7,1-10.
MARTEDÌ 17	Camminerò con cuore innocente.	1Tm 3,1-13; Sal 100,1-3.5-6; Lc 7,11-17.
MERCOLEDÌ 18	Grandi sono le opere del Signore.	1Tm 3,14-16; Sal 110,1-6; Lc 7,31-35.
GIOVEDÌ 19	Grandi sono le opere del Signore.	1Tm 4,12-16; Sal 110,7-10; Lc 7,36-50.
VENERDÌ 20 <i>S. Andrea Kim</i>	Beati i poveri in spirito perché di essi è il regno dei cieli.	1Tm 6,2c-12; Sal 48,6-10.17-20; Lc 8,1-3.
SABATO 21 <i>S. Matteo</i>	Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.	Ef 4,1-7.11-13; Sal 18,2-5; Mt 9,9-13.

IN AGENDA...

Domenica 15 settembre - XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 10.00 - Santa Messa della famiglia

Ore 18.00 - Canto del vespro e adorazione eucaristica

Ore 19.00 - S.Messa

Martedì 17 settembre

Ore 21.00 - In Chiesa - Prove della corale parrocchiale

Venerdì 20 settembre

Ore 21.00 - In Canonica - Incontro catechisti

Sabato 21 settembre

Ore 11.00 - Celebrazione del Matrimonio

Domenica 22 settembre - XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 10.00 - Santa Messa della famiglia

Ore 18.00 - Canto del vespro e adorazione eucaristica

Ore 19.00 - S.Messa